A quattro giornate dalla fine del campionato si è riaccesa di colpo la lotta per lo scudetto

JUVE punti 37

inter

fuor

Ternana

Atalanta

Roma

LAZIO punti 39

Verona

fuori

Torino

Bologna

′ ---

Napoli

Milan, Lazio, Juventus: sprint a tre

VERONA 22

Sampdoria

Fuori

Lazio

Cagliari

Casa

Juventus

L. R. Vicenza

La lotta per lo scudetto... e quella per la salvezza

ATALANTA 22

Fuori

Palermo

Fiorentina

Casa

Fiorentina

Juventus

L. R. Vicenza

Arbitro il ... Torino

In coda tutte le pericolanti hanno « lavorato » per la Roma

30

I risultati e la classifica

I risultati

Atalanta e Ternana Fiorentina b. Palermo Inter e Roma Napoli e Bologna Cagliari b. *Sampdoria Verona e Torino Lazio b. Milan Juventus b. L. Vicenza

La classifica

Milan	26	16	7	3	56	25	39
Lazio	26	15	9	2	30	13	39
Juventus	26	14	9	3	36	18	37
Fiorentina	26	14	4	8	33	24	32
Inter	26	12	7	7	26	20	31
Torino	26	11	7	8	31	17	29
Bologna	26	10	7	9	26	24	27
Cagliari	26	8	9	9	21	22	25
Napoli	26	6	12	8	15	17	24
Verona	26	4	14	8	20	27	22
Atalanta	26	4	14	8	14	25	22
Roma	26	6	9	11	20	24	21
Sampdoria	26	4	11	11	12	22	19
L. Vicenza	26	5	9	12	13	30	19
Ternana	26	3	9	14	12	32	15
Palermo	26	3	9	14	10	35	15

LA MEDIA INGLESE

MILAN	_
LAZIO	_ 1
JUVENTUS	— 3
FIORENTINA	8
INTER	8
TORINO	_ 9
BOLOGNA	11
CAGLIARI	— 14
NAPOLI	— 15
ROMA	- 17
VERONA	- 17
ATALANTA	— 17
VICENZA	20
SAMPDORIA	21
TERNANA	— 23
PALERMO	— 24
, , ,	

COSI' DOMENICA

(27.ma giornata) Bologna-Sampdoria Cagliari-Verona L. Vicenza Inter Milan-Napoli Palermo-Atalanta Roma-Fiorentina Ternana-Juventus Torino-Lazio

CANNONIERI

- 17 RETI: Rivera (Milan); 16 RETI: Pulici (Torino); 13 RETI: Savoldi (Bologna); 10 RETI: Chiarugi (Milan); Ri-
- va (Cagliari); 9 RETI: Chinaglia (Lazio); 8 RETI: Clerici (Fiorentina); Boninsegna (Inter); Bigon (Milan) e Saltutti (Fioren-
- 7 RETI: Benetti (Milan); Altafini e Causio (Juventus); Gar-
- laschelli (Lazio); 6 RETI: Prati (Milan); Spadoni (Roma); Anastasi (Juventus); Damiani (Napoli); Zigoni e Mascetti (Verona);
- Ghetti (Bologna); Nanni (Lazio); Bettega (Juventus); 5 RETI: Moro (Inter); Saivi (Sampdoria) e Galluppi (L.

COPPA DEI CAMPIONI

La settimana calcistica

25 APRILE: partite di ritor- i a Spalato: Hadjuk Leeds (an-

Per tutta la sera di sabato ed anche nella mattinata di domenica i tifosi laziali hanno festeggiato la vittoria della Lazio sul Milan: le bandiere bianco azzurre garriva no al vento anche sulle auto che si incolonnavano sulle strade del week end pasquale anche nelle osterie c nelle trattorie della periferia e dri paesi vicini si sono stappate molte più bottiglie del solito per brindare al successo, per

sole trasferte (Torino e Verona) contro due partite in casa (Napoli e Bologna).

cate di due punti dalla coppia di testa sta meglio la Juventus che deve sì affrontare tre trasferte, ma tutte « possibili » (Bergamo, Terni e Roma) avendo inoltre una facile partita interna (con l'Inter in crisi). Però la speranza almeno dei tifosi laziali è più che legittima: intanto percne sia Milan ch**e Juven** tus possono risultare «distratte» dagli impegni di copna che già domani chiamano bianconeri e milanisti a duc difficili trasferte (in Inghilpoi perché specie per quanto riquarda la squadra di tese difficoltà.

Infatti il Milan ha due o tre giocatori chiave tuttora in precarie condizioni di forma (Prati, Beneuti, Sogliano), rischia di perdere Rivera per squalifica avendo il « golden boy » raggiunto la terza ammonizione, può essere privato anche della guida di Rocco a sua volta passabile di sospensione dopo l'espulsione dall'Olimpico.

Infine sempre per quanto riguarda la lotta tra Milan e Lazio bisognerà vedere come si comporterà il Torino che è stato chiamato dal calendario ad arbitro della sfida: infatti si sa che il Torino ha il « dente avvelenato » con il Milan e si sa che si appresta a sfoderare tutta la sua impressionante grinta nel match con i rossoneri.

lenatore granata Giagnoni al-

l'Olimpico nel corso del big-

match Lazio-Milan: «Sto facendo un tipo d'inferno per la sul traguardo insieme.

Con loro anzi potrebbe arrivare la Juve che è accreditabile di sette punti: due con l'Inter, due con la Ternan, tre nelle due trasferte di Bergamo e Roma (cioè una vittoria ed un pareggio). Si potrebbe insomma profilare tre squadre che infiammereb- possibile che una vittoria colpa: quella di essere la squa-

Coppa dell'UEFA

a Enschede: Twente Ensche-

de Borussia Moenchengladbach

a Tottenham: Tottenham Li-

26 APRILE: Danimarca-Svezia.

Coppa del Mondo

29 APRILE: Ungheria-Austria

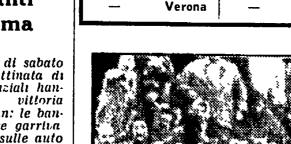
per le eliminatorie del campio-

nato del mondo (gruppo uno).

Amichevole

(andata 03)

verpool (andata 01).



Bologna

MILAN punti 39

fuori

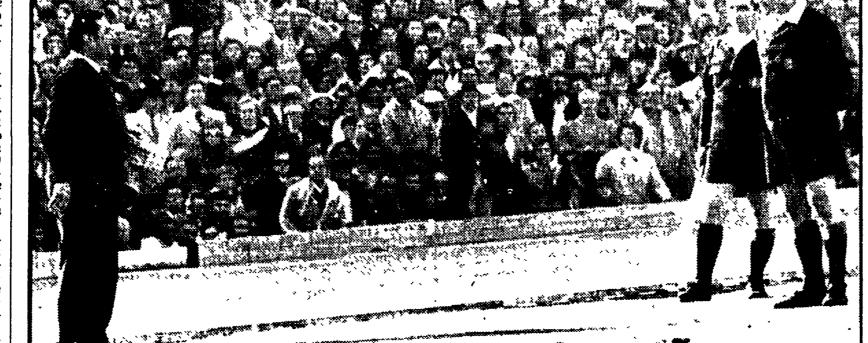
Torino

auspicare addirittura lo scu-Certo i tifosi laziali si rendono conto che la strada verso il titolo italiano è lastrirata di nuove pesanti difficoltà: perché la Lazio ha il calendario difficile dovendo giocare tre partite in trasferta (Torino, Bologna e Napoli) contro una sola in casa (Verona) mentre il Milan ha due

Al limite, sebbene distacterra ed in Cecoslovacchia), Rocco il suo compito potreb-be essere complicato da inat-

Si è capito tra l'altro dalle dichiarazioni rilasciate dall'al-

Lazio... Sto mordendomi le mani come il più accanito tifoso laziale »... Altrettanta determinazione potrebbe non incontrare la Lazio essendo « normale » la rivalità tra granata e biancoazzurri. Cost è possibile un pareggio dei laziali. Ammettendo che il Torino riesca a battere il Milan e non la Lazio la situazione si presenterebbe più incerta di quanto non appare dal calendario: perché con il pareggio di Torino, pareggiando poi anche a Bologna e Napoli e battendo il Verona, la Lazio totalizzerebbe cinque punti. Il Milan dal canto euo battendo Napoli e Bologna in casa e pareggiando a Verona potrebbe ottenere equalmente cinque punti: di modo che le due squadre arriverrebbero







Il momento dell'espulsione di Nereo Rocco da parte dell'arbi tro Lo Bello (sopra); Trebiciani abbraccia Salvori dopo il pareggio con l'Inter, con accanto Di Bartolomei (a sinistra) e Peccenini (foto al centro); l'esultanza di Maestrelli che abbraccia Oddi (a sinistra) e Chinaglia

e sarà allora ben difficile stabilire chi avrà la meglio, chi potrà prevalere nell'eventuale (o negli eventuali) spareggi. Per ora però ci sembra di poter dire che la Lazio non farebbe affatto la fine del vaso di coccio tra i vasi di ferro: sia perché ha una squadra di tutto rispetto (come ha confermato al più tardi contro il Milan), sia perché potrebbe essere decisiva la sua maggiore freschezza (derivante dal minor carico complessivo di impegni) sia infine perché tra Juventus e Milan, per non inimicarsi un vero e proprio sprint a | nessuna delle due grandi, è

più di buon occhio « là dove si può». Con ciò ovviamente non voaliamo dar credito alla tesi già avanzata da Buticchi che c'è quasi una congiura contro il Milan: vogliamo solo dire che nei campionati di calcio giocano anche fattori imponderabili come la simpa-

tia o l'antipatia. Per esempio e colpa della Lazio se il Torino ha il « dente avvelenato» con il Milan? O non è invece colpa del Milan, di Rocco ed i suoi giocatori, che hanno alimentato polemiche contro i granata. ed ora si apprestano a raccogliere quanto hanno seminato? La Lazio caso mai ha una sola...

be il finale del campionato: 1 finale della Lazio sia vista id ra più corretta e perciò più simpatica, come dimostra il suo primato nella classifica per la disciplina!

> Per quanto riguarda le posizioni d'onore, si profila pure una lotta abbastanza incerta con possibile sprint finale della Fiorentina sul traguardo del quarto posto. Battendo con tre goal il modesto e rassegnato Palermo t viola hanno anzi già scavalcato l'Inter costretta al pareggio dalla Roma (e soprattutto dalla sua mancanza di gioco, dal perdurare della sua crisi): continuando l'Inter su questa strada, rischia addirittura

Il rilancio in campionato tinge di rosa la difficile trasferta di domani contro il Derby

che pareggiando a Verona si è portato a due lunghezze gna che pareggiando a Napolare queste partite c'è da sotto solo una « passeggiata » sa-Saltutti lo hanno imitato portando a tre le reti dei vio!a. a difendersi: ne è scaturila di perdere la quinta poltro- pertanto una partita bruttis-

dai nerazzurri, o del Bololi è arrivato a quota 27. Per quanto riguarda in particotolineare che per i viola il match con il Palermo è sta-L'Inter come abbiamo ac-

na, a vantaggio del Torino

lutare: Antognoni, il giovane pupillo di Liedholm ha aperto le marcature, poi Scala e cennato ha giocato malissimo contro i giallorossi che a loro volta pensavano soprattutto

dev'esserne stato subito e be-

accanto a noi, e leggergli den-

sima tanto che gli spettatori hano trattenuto il pallone finito sugli spalti, in segno di protesta contro lo spettacolo cui stavano assistendo. Da notare che non hanno figurato decentemente nemmeno i giocatori milanesi che sono in pericolo di essere trasferiti: segno che la crisi è così grave da non permettere neanche una impennata d'orgoglio individuale.

ROMA 21

Fuori

Palermo

Casa

Napoli

Il Torino a sua volta ha giocato al piccolo trotto a Verona contro una squadra che sembrava come i granata paga del risultato di parità. Infine il Bologna andato in vantaggio per primo a Napoli su autogoal di Vavassori ha cullato il sogno di espugnare per primo in questo campionato il campo del San Paolo: ma la veemente reazione del Napoli, culminata con il goal di Mariani ha presto riportato i rossoblu alla

In coda spacciati ormat il Palermo e la Ternana (sebbene gli umbri abbiano ottenuto un pareggio a Bergamo così raggiungendo i rosunero a quota 15), si è agyravata la situazone del Vicenza e della Sampdoria, sia a causa delle sconfitte subite dat vicentini e dai blucerchiati ad opera della Juventus e del Cagliari, sia in conseguenza dei passi in avanti fatti dalle altre pericolanti (la Roma pureggiando a San Siro si è portata a quota 21, l'Atalantu ed il Verona impattando in casa con Ternana e Torino sono arrivate a quota 22). Ciò aiuta a spiegare ma non mai a giustificare quanto è avvenuto a Marassi ove al termine della partita decisa da un goal di Riva qualche centinaio di tifosi genovesi injuriati ha posto l'assedio agli spogliatoi per aggredire l'arbitro «reo» di non aver concesso almeno un rigore in favore dei padroni di casa in occasione di una delle tante mischie creatasi davanti alla porta di Albertost.

Ma la verità è che non sembra siano ricorsi mai gli estremi per il rigore e quindi bene ha fatto Gussoni u non concedere la massima punizione. La verità anche e che le proteste sono state un altro eccesso dei tifosi i quali rischiano di far cadere le residue possibilità della Sampdoria (si pensa ad una probabile squalifica di Marassi) mentre invece la squadra di Heriberto in base alla solidità della sua difesa avrebbe ancora carte valide da giocare. Più ardua invece sembra la posizione del Vicenza che putrebbe veder decisa la sua sorte dalla trasferta in casa della Roma. Comunque anche in coda si profila uno sprint a due sul traguardo della salvezza: vedremo chi la spun-

Per ora invece vate la pena di sottolineare l'impresa compiuta dalla Roma pur contro un'Inter in crisi: ma a sua volta la Roma era in precarie condizioni di morale e di inquadratura, dovendo rinunciare a Santarini e Cordova ed avendo schierato tra i vali un Ginulfi che fino all'ultimo era stato in forse a causa di una forma bronchiale le che ciononostante è stato tra i migliori).

Con questo pareggio la Roma ha fatto come abbiamo accennato un deciso passo verso porto della sicurezza: ora le basta pareggiare con la Fiorentina in casa e battere successivamente il Vicenza (pareggiando poi magari a Palermo e con la Juve) per toccare con mano la tranquillità. Ed in fondo è giusto che sia così: sarebbe stato un peccato che nell'anno di grazia della Lazio l'altra squadra romana fosse precipitata in se-

Roberto Frosi

COPPA DELLE COPPE

Inter

Ternana

Fuori

Bologna

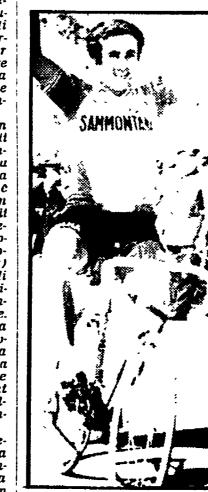
Verona

Il Milan a Praga

Oggi il provino decisivo — I rossoneri giù di morale per la sconfitta con la Lazio

Il volo da Milano a Praga e il gran salto dal campionato alla Coppa delle Coppe non ha fatto dimenticare ai rossoneri, nè potevano, l'amarezza della sconfitta di due giorni fa contro la Lazio. Amarezza per una sconfitta che riapre polemiche, avvelena l'ambiente, solleva ancora dubbi che sembravano essersi definitivamente sopiti. Giusto un anno fa, Lo Bello negò al Milan un rigore, che poteva risultare determinante, durante il match con la Juve. Nell'anticipo di sabato l'ono-

A Bitossi di Cotignola



gnola, nel ravennate.

poi raggiunto da Bitossi, mentre i fratelli Moser rientravano nel gruppo. Erano poi Gualazzini. Laghi e Landini a dar vita alla fuga che ha caratterizzato la fase centrale della gara. Il terzetto, per una decina di giri, manteneva il comando e si avvantaggiava di una trentina di secondi. Rientrava anche questa fuga, nella parte finale prendevano la testa Sercu, Aldo Moser, Ritter. Gualazzini. Francioni, Zilioli. Laghi e Bitossi.

traguardo Bitossi regolava Ritter per una ruota. Gualazzini batteva il gruppetto degli inseguitori, mentre Motta la spuntava sul grosso. La « Piastrella d'oro », riservata ai traguardi a premio. è stata appannaggio di Ercole Gualazzini, che con un vantaggio di due punti l'ha spuntata su

forse con Benetti

revole ha cancellato un gol

che era sembrato ai primi

al gol annullato di Chiarugi

e assomma i due episodi. La

conseguenza è scontata: « L'o-

norevole ci vuol sempre ro-

vinare ». Conseguenza sulla

quale Rocco — aggiunge: « Non intendo però dramma-

tizzare. Questa volta non si

vogliono scoprire congiure di

palazzo o recondite trame an-

C'è solo amarezza per un

risultato mancato e non per

demerito proprio. L'amarezza

è raccolta anche dal presi-

dente Buticchi, che conferma

le accuse espresse a botta cal-da negli spogliatoi dell'Olim-

pico, quando «consiglió» a

Lo Bello di limitarsi ai suoi

incarichi parlamentari e di

lasciar stare l'hobby dell'ar-

bitraggio. Il clan più che teso

è demoralizzato: c'è chi in-

travede il rischio di un enne-

simo scudetto sfumato, quan-

do ormai pareva a portata di

mano. A Rocco tocca anche

il compito di agire da buon

psicologo, di ricaricare la

squadra, di far capire a tutti

che insomma l'obiettivo rima-

La trasferta a Piaga po-

trebbe tornare, in fondo, a

proposito. C'è da guadagnare

la qualificazione alla finale

della Coppa delle Coppe (e saregge già questo un risulta-

to tutt'altro che disprezzabi-

le). All'andata il Milan si im-

pose sullo Sparta di misura:

un 1-0 che non garantisce di

certo per il ritorno. A Praga

sara insomma battaglia gros-

sa. Ma è certo che se il Mi-

lan ne uscisse con un risulta-

to positivo si ripresenterebbe

anche in campionato con ben

diverso animo. Rocco cerca

Un grosso aiuto glielo po-

trebbe dare Romeo Benetti.

che, assente contro la Lazio.

rientra appunto a Praga. Le

possibilità che Romeo ci sia

sono di un buon settanta per

cento. Si vedrà e si deciderà

comunque domani. Per il re-

sto Rocco ha condotto con 3è

Marson (che sostituisce Belli)

Vecchi, Zignoli, Rosato, Sche-

nellinger, Anquilletti, Rivera.

Biasolo, Chiarugi, Magherini.

Bigon, Turone. Benetti. Caso-

ne. Golin e Dolci. Sedici in

tutto. La formazione dipende

rà ovviamente dalla disponi

Venerdì

conferenza stampa

della CGIL-CONI

« Venerdi 27 aprile 1973 alle

ore 10 nella sede centrale del

CONI al Foro Italico si terrà

la conferenza-stampa del sinda-

Giuseppe Maseri

bilità di Benetti.

una vittoria scaccia crisi.

ti-Milan ».

L.R. VICENZA 19

Fuori

Roma

Atalanta

Dal nostro inviato

SAMPDORIA 19

regolare, negando ai 10ssoneri un pareggio che avrebbe loro consentito di rimanere saldamente in testa alla classifica e di guardare al futuro con ben piu concrete speranze di successo. La polemica, si riapre dunque. Nereo Rocco espulso pochi minuti prima che la partita avesse termine, si lascia trascinare dal temperamento. Ha parole dure nei confronti di Lo Bello (« per voler sempre recitare, va a finire che distrugge la sua figura di arbitro»). Ma non basta. Il «padron» ricorda appunto il rigore non

«criterium»

COTIGNOLA, 23 Franco Bitossi ha vinto ieri la decima edizione del « Criterium degli assi », disputato sul circuito del Senio a Coti-

La gara è stata animata, nella sua prima parte, dal campione italiano Felice Gimondi, che con Zilioli e Cavalcanti prendeva il comando. Una foratura appiedava Francesco Moser, costretto per molti giri a inseguire con i fra-telli Aldo e Diego. Il terzetto di testa veniva

Dal gruppetto si staccavano quindi Bitossi e Ritter e sul

NELLA FOTO: Bitossi.

cato CGIL-CONI. « La conferenza si inserisce

nel quadro degli incontri che Il sindacato CGIL-CONI sta tenendo con tutte le forze democratiche, al fine di fare il punto sulla situazione del CONI e dello sport, anche per le aspettative che si sono create in vista del CONI del 3 maggio c.a.

totocalcio

ATALANTA - VERONA FIORENTINA - PALERMO INTER - ROMA **NAPOLI - BOLOGNA** SAMPDORIA - CAGLIARI **VERONA - TORINO FOGGIA - CATANZARO** NOVARA - BARI PERUGIA - ASCELL **REGGIANA - BRESCIA UDINESE - ALESSANDRIA** LUCCHESE - SPAL **ACIREALE - MESSINA** Queste le quote: ai 41 vincitori con < 13 > punti L. 11.452.800; ai 1.339 vincitori con «12» punti

totip

SECONDA CORSA TERZA CORSA QUARTA CORSA QUINTA CORSA SESTA CORSA Queste le quote: si 5 vincitors con 12 punti L. 2.179.821; ai 149 vincitori con 11 punti L. 73.148; ai 1.622 vincitori cen 10 punti L. 6.500.

Coppa dei Campioni

europee per squadre di club:

no delle semifinali delle coppe i data 0-1)

a Madrid: Real Madrid Ajax Amsterdam (andata 1-2) a Derby: Derby County-Juventus (andata 1-3)

a Praga: Sparta-Milan (an-

Val nostro inviato

LONDRA, 23 Sulla strada di Derby, ci acquartieriamo a Nottingham. Eigenze logistiche. La Juve invece, s'è «rifugiata» poco oltre. Siamo a metà strada tra qui e Derby; in un romantico romitaggio, giusto ai margini della magica foresta di Sherwood dove, nel nome leggendario e sempre fascinoso di Robin Hood le sarà sicuramente più facile tener lontano l'incubo e scacciare le ambasce in attesa del grande appuntamento. A Derby, come è noto, l'attende mercoledì la compagine di mister Clough per il retour-match della semifinale di coppa dei campioni. Ha il dente avvelenato, mister Clough, per quel che gli capitò a Torino; e non ha mancato, qui, di minacciare fosche vendette, di prometter | gliori. Certo, sentirsi di nuo- | tati. Anastasi, per esemplo, | lo stabile, all'ottimismo schiet-

trioniali riscatti. L'I-3 dell'andata, dice, è giusto l'incentivo che gli ci voleva. Ne vedremo delle belle, a sentir lui. In che senso non precisa, ma non ci dovrebbero essere ovviamente dubbi. I bianconeri comunque, almeno per il momento, ci sorridono sopra. Nonostante il tempo tipicamente inglese, nella sfumatura dei suoi grigi opprimenti, sia davvero tutt'altro che indicato a propiziare allegria. Forse appunto l'imposta volontà di non pensarci alle 19.30 di mercoledi. Comunque poco prima: forse l'imprevisto andamento del campionato che, con la brusca scossa infertagli sabato dalla Lazio, offre adesso nuove, inattese prospettive anche a loro, i bianconeri sembrano aver di incanto ritrovato lo spirito, e il buon umore dei giorni mi-

Bianconeri col morale alle stelle

battersi con più tranquillità, e maggior fiducia, su un fronte se, male che vada, possono sepre sperare di rifarsi eventualmente sull'altro. E' un po' il discorso che, in parole povere ma sagge. faceva stamattina Vycpalek sull'aereo che da Caselle, in due ore scarse di volo, ci ha portato fin qui. Il brav'uomo anzi aggiunge la Coppa Italia e allarga quindi, i fronti, a tre. Ovviamente, sulle labbra di Cesto, è una argomentazione molto pro domo sua, chiaramente intesa com'è a

vo nell'occhio del tisone deve

fargli un gran bene. In fon-

do, hanno come inaspettatamente ritrovato un obiettivo i tro non è stato difficile. In di scorta. E possono dunque i sintesi, pur dopo il « fattaccio » dell'Olimpico, pensa sempre che il campionato lo debba vincere il Milan, ma se il Milan (« ... e può succedere, come può succedere?...) perde altri colpi, non sarà la Lazio ad approfittarne ma la Juve. Scommesse a parte, aggiunge. Dice anche che secondo lui il gol di Chiarugi era perfettamente regolare, che la rocambolesca vittoria bianconera sul Vicenza sarà circoscritta nei limiti di un episodio che non avrà più seguito, che il Torino restituirà adesso per altre vie qualcuno caricare l'ambiente e scuotedei quattro punti che ha strapre i « ragazzi », ma inappunpato a suo tempo alla Juve, tabile in teoria, e di sicuro e altre cose dice, ma tutte decisamente improntate al beleffetto a giudicare dai risul-

to. Per intanto è quel che ser ve. Mercoledi sera vedremo nevolmente contagnato. Siede se basterà. Sulla formazione da oppor-

re al Derby non ci dovrebbero essere dubbi. Bettega è tornato alla miglior forma e al gol, ma per l'occasione — an-ticipa Vycpalek — serviranno contro piedisti veloci, dunque, il giovane, dovrà ancora attendere. Un modo come un altro per dire che togliere Altafini sarebbe una follia. E lui, Vycpalek, folle non è. Stesso schieramento di Budapest, allora, con Marchetti che gode però di qualche probabilità d'impiego in più rispetto a Longobucco. Salute generale buona, novità nessuna. Fa freddo e ploviggina, ma sulle orme di Robin Hood andiamo lo stesso.

Bruno Panzera L. 359.660.